

Pannello 3: Il contributo della Spagna

"Radici prima de la nazione"

La Rivoluzione americana non si sviluppò su una mappa vuota. Molto prima che gli Stati Uniti dichiarassero l'indipendenza nel 1776, il Nord America era già segnato da coloni di lingua spagnola, migrazioni atlantiche, identità culturali stratificate e secoli di rivalità imperiale. Il contributo della Spagna all'indipendenza americana deve quindi essere compreso in due dimensioni distinte ma correlate. La prima è militare e finanziaria: la Spagna aiutò a indebolire la Gran Bretagna durante la guerra d'indipendenza attraverso campagne, risorse e pressioni strategiche applicate su molteplici teatri. La seconda è storica e culturale: le comunità di lingua spagnola avevano abitato il Nord America per generazioni prima della Rivoluzione, formando parte del più profondo panorama umano su cui si è dispiegata l'indipendenza.

La Spagna entrò in guerra contro la Gran Bretagna nel 1779, non come alleato formale degli Stati Uniti, ma come alleato della Francia che perseguiva i propri obiettivi imperiali. Il re Carlo III (1716-1788) e i suoi ministri cercarono di recuperare territori, sfidare la potenza marittima britannica e proteggere la posizione della Spagna nel mondo atlantico. Ciononostante, la partecipazione della Spagna giovò enormemente alla causa americana. Costringendo la Gran Bretagna a difendere fronti aggiuntivi lungo la costa del Golfo, la valle del Mississippi, i Caraibi e il Mediterraneo, la Spagna contribuì a trasformare il conflitto americano in una guerra globale che la Gran Bretagna alla fine non fu in grado di sostenere. Il denaro, i rifornimenti e le campagne militari della Spagna furono contributi integranti alla più ampia lotta contro il potere britannico.

La figura militare spagnola più importante della guerra fu Bernardo de Gálvez (1746-1786), governatore della Louisiana spagnola. Gálvez guidò campagne contro le posizioni britanniche lungo la bassa valle del Mississippi e la costa del Golfo, espugnando postazioni chiave a Baton Rouge, Mobile e Pensacola. Queste vittorie limitarono l'accesso britannico al golfo del Messico e al fiume Mississippi, restringendo le opzioni strategiche della Gran Bretagna nel teatro meridionale. Le sue campagne dimostrano che la Rivoluzione fu combattuta non solo nelle note città della costa orientale, ma anche nelle terre di confine dell'impero, dove si

sovrapponevano gli interessi spagnoli, britannici, indigeni, francesi, africani e americani. Le forze schierate contro la Gran Bretagna attraverso molteplici continenti e oceani resero insostenibile il persistente dominio britannico nel Nord America. Il sostegno spagnolo si estese anche ai canali finanziari e logistici: i porti e i funzionari aiutarono a trasferire armi, denaro e rifornimenti alla causa rivoluzionaria, in particolare attraverso Nuova Orleans e L'Avana, e i fondi raccolti all'Avana contribuirono alla campagna di Yorktown del 1781.

Il contributo della Spagna alla storia del Nord America si estende ben oltre la stessa guerra d'indipendenza. L'insediamento spagnolo precedette di molto l'esistenza degli Stati Uniti. St. Augustine, fondata dalla Spagna nel 1565, divenne il più antico insediamento di fondazione europea continuativamente abitato in quelli che oggi sono gli Stati Uniti, anticipando la Jamestown inglese di oltre quattro decenni. Tra le più significative di queste comunità vi erano i coloni minorchini che arrivarono in Florida durante il diciottesimo secolo. Sopravvissute a dure condizioni sotto il dominio britannico nella Florida orientale, le famiglie minorchine divennero una parte significativa del tessuto sociale e culturale di St. Augustine. Questi migranti mediterranei adattarono la loro lingua, religione e costumi a un nuovo ambiente americano, contribuendo a una vita comunitaria che non era puramente spagnola né puramente britannica, ma di carattere distintamente atlantico.

Allo stesso modo, gli isolani delle Canarie noti come Isleños contribuirono a plasmare le comunità coloniali spagnole in Louisiana e in Texas. Inviati nel Nord America dalla Spagna nel diciottesimo secolo come parte della politica imperiale di popolamento, queste famiglie portarono con sé lingua, pratiche religiose, reti familiari e memoria culturale che si radicarono nelle comunità di San Antonio e della Louisiana. Queste comunità resistettero attraverso le generazioni, stabilendo radici che precedettero di molto l'indipendenza americana e che formarono parte del complesso, multilingue e multiculturale panorama del Nord America. Le frasi che incorniciano questo pannello, *Raíces antes de la nación* e *La historia no empena en 1776*, esprimono una verità storica essenziale. La Rivoluzione creò una nuova repubblica, ma non creò il territorio, i popoli o le culture che la precedettero. Per comprendere appieno gli Stati Uniti, si deve guardare oltre il 1776 e vedere il più vasto mondo di imperi, migrazioni e comunità che resero possibile l'indipendenza americana.